



La valutazione degli apprendimenti: strumenti di rilevamento e di riferimento per la scuola

Motivazione, successo scolastico e
autostima.

Francesca Della Puppa -
Università di Venezia

Che cosa si intende per successo scolastico?

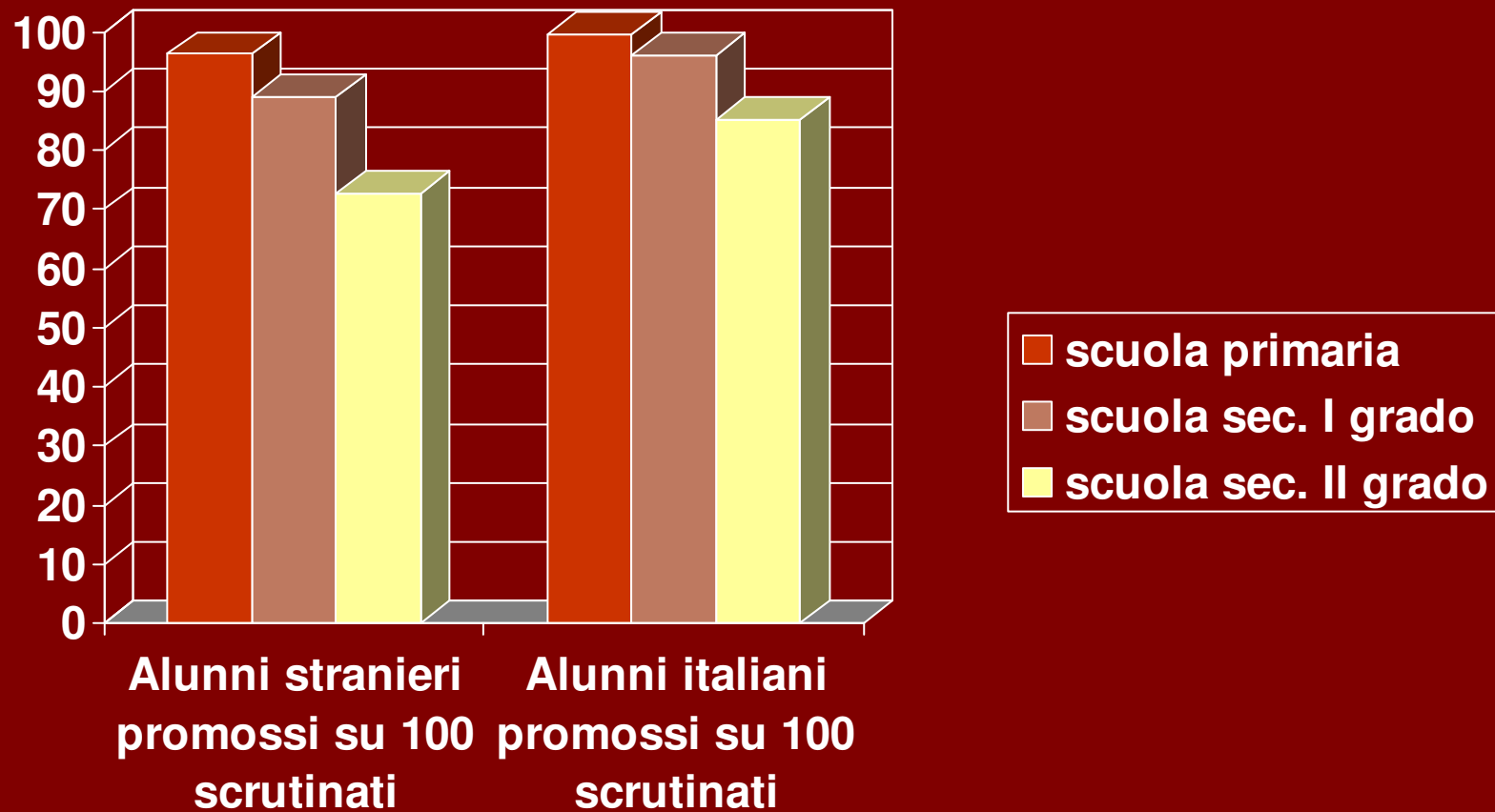
Variabili:

- Dipende dai diversi gradi di scuola
- Dipende dagli obiettivi che si pone la scuola
- Dipende dagli obiettivi che si pongono famiglia e studenti

- Vi sono parametri oggettivi per stabilire come si possa quantificarlo?

- Ci poniamo in una prospettiva formativa o valutativa?

I dati



Ma ...

- Un conto sono gli esiti finali, un conto sono anche i percorsi, gli abbandoni, le irregolarità di **frequenza** ...

La parola ai Dirigenti:

Motivo	Alunni Ita	Alunni Str.
Obiettivi scolastici non raggiunti	57,6	47,9
Disimpegno degli alunni	54,6	24,4
Disinteresse della famiglia	32,3	23,0
Incostanza della frequenza	24,4	24,9
Metodologie didattiche inadeguate	9,7	24,0
Insufficiente integrazione	4,3	18,2

Che cosa si intende allora per successo scolastico?

Ricerca del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca:

“Quando sei più contento a scuola?”

I bambini stranieri hanno risposto:

- il 38% “Quando prendo buoni voti”
- il 36% “Quando capisco subito quello che la maestra spiega”.

Inoltre, fra le aspettative degli allievi stranieri nei confronti della scuola, la ricerca riporta tra le più ricorrenti:

“Vado a scuola per saper parlare e scrivere bene”.

Apriamo una parentesi:

- La motivazione all'apprendimento
- Condiziona anche gli esiti delle prove di verifica ... perché?

Punti forti della motivazione

la motivazione si basa sul desiderio di
autodeterminazione
e di **autorealizzazione**
per cui si alimenta ogni qualvolta
il soggetto che apprende lingua
attraverso la lingua
raggiunge un **obiettivo** in questa direzione

La motivazione viene alimentata:

- dalla **novità**
- dall'**attrattiva**
- dalla **funzionalità**
- dalla **percezione della realizzabilità del compito**
- dalla **sicurezza psicologica e sociale** per cui il soggetto non rischia di perdere l'autostima (sia in fase di **acquisizione** sia in fase di **performance**).

Secondo la psicologia cognitivista:

la relazione tra motivazione e apprendimento è mediata

- dall'uso delle **strategie**
- dall'attribuzione di **significato** a precedenti successi e insuccessi scolastici
- dalla scelta di **compiti** più o meno **sfidanti**
- dalla scelta di **obiettivi orientati**
 - o sui **prodotti**, e quindi sulla prestazione
 - o sui **processi**, e quindi sulla padronanza, le emozioni provate in contesti di apprendimento positivi in cui sono coinvolti.

Quali tipi di valutazione?

- valutazione *diagnostica* o iniziale: fatta nel momento di intraprendere un itinerario o un obiettivo formativo
- valutazione " *in itinere* " o formativa: accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi
- valutazione *sommativa* o complessiva: finale, da condurre al termine di un processo didattico

Oggettivazione dei criteri

- Saperi: competenze relative ai contenuti disciplinari
- Abilità: competenze strumentali e abilità di esecuzione legati ad una disciplina
- Capacità trasversali: insieme completo dei saperi e delle abilità transdisciplinari, esempio: informarsi, sintetizzare, transcodificare
- Saper essere: disposizione alla vita collettiva, per esempio: partecipazione, ascolto attivo, responsabilità, cooperazione

Una proposta di indicatori

- Partecipazione e impegno:
coinvolgimento, grado di partecipazione, pertinenza
(motivazione ...)
- Socialità e collaborazione:
capacità di socializzare i saperi
- Applicazione (coinvolge i processi di assimilazione) :
capacità di seguire le procedure, di organizzare le
conoscenze e le competenze, di rielaborare le
informazioni → autonomia

Un nodo problematico valido per tutti

L'obiettività:

- differenze nella scala di notazione: quale spettro viene utilizzato?
- preferenze individuali e effetto **pigmaliione**
- severità e non severità

Per l'alunno straniero

- Normativa di riferimento
- Indicatori livelli di L2

Per l'alunno straniero

Obiettivo principe:

"padronanza del linguaggio e capacità di comunicazione “

- uso della lingua parlata nelle diverse attività, anche per interagire con altri nella co-costruzione della conoscenza
- uso della lingua scritta in relazioni ad attività specifiche
- uso del linguaggio matematico
- uso del linguaggio figurativo, musicale

L'intervento sulle discipline

- strutturare la materia: selezione del materiale didattico, graduazione
- adattare il programma alla situazione rilevata, cioè al tipo di studente, ovvero, **definire i nuclei essenziali per ogni disciplina**

Esami di licenza della scuola secondaria di primo grado

In generale:

- indicare i criteri di valutazione delle prove, coerenti con i nuclei essenziali fissati nelle programmazioni personalizzate
- somministrare prove ad **incremento progressivo di difficoltà**

Per il colloquio orale:

- condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso svolto in attività di laboratorio linguistico, dei progetti specifici di facilitazione dell'apprendimento e di ogni altra attività integrativa del curriculum.

Dal dire al fare ...

- Le rilevazioni in ingresso
- Il monitoraggio in itinere
- La valutazione sommativa

AL LAVORO!

Bibliografia utile

Domenici G. - Manuale della valutazione scolastica,
Laterza, 1995

Bettinelli G. - Favaro G. Protocollo d'accoglienza, Centro
Come 2000

IRRSAE Irre-Liguria : Progetto MILIA, modulo n. 15, 1996

Favaro G. Alfabeti interculturali. Guerrini, 2000

Nigris E. Educazione interculturale,, Mondadori, 1996

Pallotti G. La seconda lingua, Bompiani, 1998

Piemontese E. Capire e farsi capire, Tecnodid, 1996

Vedovelli M. Aspetti dell' apprendimento dell' italiano L/2
in contesto migratorio, " SILTA, XXIII, 1994, 2